

Polizia

Microtelecamere a tutela degli agenti in strada

Hanno la forma di una penna da tenere nel taschino della giacca, ma in realtà sono micro telecamere, dotate di un microfono e di una scheda di memoria da 8giga, attraverso le quali sarà possibile registrare le azioni di intervento della polizia. Si tratta di un'iniziativa del Sap, il sindacato autonomo dei poliziotti che in città conta 1.400 iscritti, che intende tutelare i propri agenti, soprattutto «quelli che svolgono servizi di volante ma anche gli operatori dei commissariati cittadini impiegati nel controllo del territorio» ha spiegato il segretario provinciale del Sap Milano, Gianni Mancino.

Secondo alcune statistiche rilevate dal sindacato già le cosiddette bodycam, piccole telecamere che vengono attaccate al gilet tattico, il cui utilizzo va autorizzato dal dirigente in servizio, avrebbero da un lato «ridotto le denunce strumentali».

L'iniziativa, che si inserisce nell'ambito della campagna nazionale del Sap "Chi difende i difensori?", prevede che in città le prime 300 spyepen vadano agli agenti, iscritti al Sap, che lavorano in strada. L'investimento delle attrezzature tecnologiche è tutto a carico del Sap che così sopperisce alle carenze economiche del Corpo di polizia, determinate dai tagli lineari operati dagli ultimi Governi e dagli effetti di una spending review che non guarda con attenzione agli sprechi e alle sovrapposizioni dei ben 7 Corpi di polizia che operano in Italia (5 a competenza nazionale e 2 in ambito locale).

(I.Sol.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

